

Comune di Montefiascone

D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	5
Introduzione	6
I servizi a domanda individuale	6
D.Lgs. 201/22 - Oggetto.....	8
D.Lgs. 201/22 - Definizioni	10
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali	11
PRESENTAZIONE SERVIZI	13
Parcheggi e parchimetri – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	15
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	15
Contratto di servizio	15
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	17
Sistema di monitoraggio - controllo	17
Parcheggi e parchimetri – schema relazione – soggetto affidatario.....	18
Identificazione del soggetto affidatario	18
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	18
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	18
Parcheggi e parchimetri – schema relazione – andamento economico.....	20
Andamento economico.....	20
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	21
Parcheggi e parchimetri – schema relazione – qualità del servizio	22
Qualità del servizio	22
Parcheggi e parchimetri – schema relazione – obblighi contrattuali.....	24
Obblighi contrattuali.....	24

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	25
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	25
Contratto di servizio	25
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	28
Sistema di monitoraggio - controllo	28
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – soggetto affidatario	29
Identificazione del soggetto affidatario	29
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	29
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	29
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico.....	30
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – qualità del servizio.....	30
Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – obblighi contrattuali	30
Obblighi contrattuali.....	30
Trasporto pubblico locale – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	31
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	31
Contratto di servizio	31
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	31
Sistema di monitoraggio - controllo	31
Trasporto pubblico locale – schema relazione – soggetto affidatario	32
Identificazione del soggetto affidatario	32
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	32
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	32

Trasporto pubblico locale – schema relazione – andamento economico	34
Andamento economico.....	34
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	35
Trasporto pubblico locale – schema relazione – qualità del servizio	36
Qualità del servizio	36
Trasporto pubblico locale – schema relazione – obblighi contrattuali	37
Obblighi contrattuali.....	37
ANALISI SERVIZIO – RSA E CASA DI RIPOSO	38
RSA e casa di riposo – in house domanda individuale	39
RSA e casa di riposo – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	49
Natura e descrizione del servizio pubblico locale	49
Contratto di servizio	49
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	50
Sistema di monitoraggio - controllo	50
RSA e casa di riposo – schema relazione – soggetto affidatario.....	51
Identificazione del soggetto affidatario	51
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	51
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	51
RSA e casa di riposo – schema relazione – andamento economico.....	53
Andamento economico.....	53
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	54
RSA e casa di riposo – schema relazione – qualità del servizio	57
Qualità del servizio	57

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *"tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale"*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di

interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

D.Lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la

disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo

sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Parcheggi e parchimetri	Terzi non a rete
Gestione dei rifiuti urbani	Terzi a rete
TPL	Terzi a rete
RSA e Casa di riposo	In house domanda individuale

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Parcheggi e parchimetri – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

L'affidamento del servizio di sosta oraria a pagamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, posa in opera segnaletica della stradale orizzontale e verticale relativa, accertamento delle violazioni alla sosta mediante l'impiego di Ausiliari del traffico finalizzato all'espletamento dell'attività.

Contratto di servizio

Oggetto:

l'affidamento in concessione della gestione dei parcheggi a pagamento, mediante parchimetri e Ausiliari del traffico, comprensivo di fornitura e installazione dei parchimetri, nel Comune di Montefiascone per il servizio per anni nove, nelle aree site nel territorio comunale di cui alle delibere del Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2011 e della Giunta Municipale n. 87 del 0705/2012, per complessivi stadi di sosta n 369 , comprensivi degli stalli per disabili previsti per legge, suscettibili di aumento o diminuzione, secondo le modalità stabilite dal bando e disciplinare di gara, dal capitolato d'onere e dallo schema di contratto approvati con determinazione del Responsabile del IV settore - LL.PP.- Patrimonio

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

proroga

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

la Società concessionaria dovrà corrispondere al Comune di Montefiascone un canone fisso di € 41.000,00 (quarantunomila/00) annuo che verrà corrisposto mensilmente in quota parte entro il dieci di ogni mese e pari ad € 3.416,66 (tremilaquattrocentosedici/sessantasei).

Il valore del contratto, con riferimento all'intera durata della concessione è di € 369.000,00 (trecentosessantannovemila/00).

Al Concessionario verrà corrisposto l'importo forfettizzato di € 10,00 oltre IVA per ogni verbale oblativo. Il Concessionario potrà, comunque, anche esercitare tutte le azioni necessarie al recupero

delle evasioni tariffarie e dei mancati pagamenti ivi compresi il rimborso delle spese e le penali che restano di sua totale competenza.

Criteri tariffari: le tariffe dei parcometri vengono definite con atto di Giunta.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

la gestione del servizio parcheggi a pagamento senza custodia mediante parcometri e ausiliari del traffico, comprende le seguenti prestazioni minime a cura e spese del concessionario del servizio:

- La verifica del regolare utilizzo dei parcheggi da parte degli utenti.
- Ai sensi dell'art. 17, comma 132, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 68 della Legge n. 488/99, gli incaricati saranno preposti alla sorveglianza dei parcometri e, previo provvedimento del Sindaco, avranno le funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta dei veicoli. La procedura sanzionatoria, nonché la supervisione ed il controllo di tale servizio, saranno di competenza del Comando di Polizia Municipale.
- In ragione di ciò tale personale sarà tenuto a redigere un preavviso d'infrazione. La corresponsione al Comune concedente, mediante versamento mensile, entro il giorno dieci del mese successivo a quello in cui le somme sono state incassate, di tutte le somme riscosse.
- L'apposizione e/o il ripristino della segnaletica verticale relativa alle aree di sosta affidate in concessione, con oneri a totale carico del concessionario
- La realizzazione e manutenzione della segnaletica orizzontale e di tutte le opere necessarie alla realizzazione degli stalli, con oneri a totale carico del concessionario.
- Fornitura di idonea assistenza ed informazione agli utenti del servizio.
- Compimento di tutte le attività finalizzate alla pubblicizzazione del servizio, ivi compresa l'esposizione visibile per gli utenti delle tariffe del parcheggio e l'indicazione degli orari. L'eventuale abbonamento per i parcheggi costituisce una semplice agevolazione tariffaria per gli utenti, ma non garantisce un posto riservato di sosta.
- La riscossione del corrispettivo dovuto dagli utenti, nella misura stabilita dal Comune concedente.
- la corresponsione al Comune concedente, mediante versamento mensile, entro il giorno dieci del mese successivo a quello in cui le somme sono state incassate.

- L'idonea assistenza ed informazione agli utenti dei servizi.
- Il compimento di tutte le attività finalizzate alla pubblicizzazione del servizi, ivi compresa l'esposizione visibile per gli utenti delle tariffe e l'indicazione degli orari.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il comune concedente si riserva la facoltà di esercitare permanentemente e nel modo che riterrà più opportuno, anche attraverso la Polizia Municipale, controlli per verificare la corretta gestione dei servizi, nonché tutti gli impegni ed obblighi assunti dal concessionario dei servizi e di emanare le conseguenti prescrizioni per mezzo dei competenti uffici comunali e tramite la Polizia Municipale, senza con ciò escludere la responsabilità del concessionario dei servizi circa la gestione dei servizi stessi. Il concessionario dei servizi dovrà porre a disposizione della Polizia Municipale e qualsiasi altro funzionario delegato tutti i documenti riguardanti la gestione in concessione, sottoporsi a tutti i controlli amministrativi, contabili e tecnici che il comune concedente intenderà eseguire durante tutto il corso della concessione.

Parcheggi e parchimetri – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Ragione sociale: ABACO S.p.A.

Sito web: <http://www.abacospa.it>

Email certificata: info@cert.abacospa.it

Nr. Reg. Imp PD – Codice Fiscale – Partita IVA: 02391510266

Capitale sociale interamente versato: € 10.000.000,00

Iscritta al N° 56 Albo c/o Ministero delle Finanze

Abilitazione per gli impianti D.M. 37/2008

Sede legale

Via F.lli Cervi, 6

35129 - Padova

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Parcheggi e parchimetri – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	0,48	0,22	0,57
Costo complessivo	6.283,00	2.903,60	7.466,40

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	6.283,00	2.903,60	7.466,40
Costi indiretti	n.d.	n.d.	n.d.

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato elaborato alcun PEF			

N. personale dell'Ente addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale dell'Ente distaccato per lo svolgimento del servizio			

Natura delle entrate: proventi codice della strada

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato elaborato alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non è stato elaborato alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Non è stato elaborato alcun PEF

Parcheggi e parchimetri – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ABACO S.p.A. adotta la carta dei servizi in attuazione della legge 11 Luglio 1995 n. 273, sulla base dei principi della Direttiva PCM 27 Gennaio 1994 pubblicata sulla G.U. del 22.2.1994 n. 43, relativo ai "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", nonché il riferimento a tutte le leggi, decreti e regolamenti in materia. Il documento è stato predisposto secondo le indicazioni della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4/2010, nell'ambito della più generale riforma e modernizzazione dei rapporti fra le Istituzioni e i Cittadini. Con la Carta dei Servizi ABACO conferma l'impegno a promuovere le relazioni con il Cittadino, le Imprese e le Istituzioni al fine di agevolarli nell'adempimento degli obblighi tributari, instaurando un rapporto ispirato a criteri di fiducia, collaborazione e trasparenza. La Carta dei Servizi rappresenta uno strumento per conoscere le modalità di accesso e di contatto, le modalità di erogazione dei servizi secondo gli standard qualitativi della società ABACO, che agisce in qualità di "concessionario" o di supporto di

Comuni, Province, ed altri Enti della Pubblica Amministrazione. La Carta dei Servizi non è un semplice opuscolo informativo, ma consente al Cittadino, alle Imprese ed alle Istituzioni di conoscere i servizi e le relative modalità di erogazione al fine di poter esercitare consapevolmente i propri diritti ed adempiere ai propri obblighi; è inoltre uno strumento per valutare, nel tempo, l'operato e promuovere le necessarie iniziative di miglioramento continuo al fine di rendere il servizio di ABACO sempre più flessibile e vicino al Cittadino, alle Imprese ed alle Istituzioni.

In particolare con la Carta dei Servizi la Società si impegna ad:

- assicurare un servizio efficace ed efficiente;
- definire i servizi di informazione rivolti agli interessati;
- assicurare tempi certi di risposta;
- definire le modalità di presentazione dei reclami.

Parcheggi e parchimetri – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Si rinvia agli obblighi previsti nel capitolato che accompagna il contratto.

All'interno dello stesso, ad esempio, si richiamano:

- Prestazioni minime della gestione
- Obblighi del Concessionario dei servizi – fornitura, installazione e manutenzione dei parchimetri – apposizione e manutenzione della segnaletica.
- Obblighi del Concessionario dei servizi – personale addetto.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

L'affidamento del servizio di raccolta e trasporto del servizio gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati.

Contratto di servizio

Oggetto:

I servizi oggetto dell'appalto, sono svolti nel territorio del Comune di Montefiascone, secondo le modalità specificate caso per caso nel Disciplinare Prestazionale degli Elementi Tecnici di Esecuzione del Servizio, allegato come parte integrante al Capitolato d'Oneri, sono i seguenti:

- raccolta e trasporto rifiuti urbani nella definizione di cui all'art. 184 c.2 da lett. a) ad f) del d.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. ed in particolare:
 - raccolta in modo differenziato della frazione secca non recuperabile, della frazione umida, della carta e del cartone, della plastica, del vetro e dei metalli (lattine e banda stagnata), prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
 - raccolta in modo differenziato di rifiuti pericolosi ed ex RUP quali pile esaurite, medicinali scaduti, contenitori etichettati T e/o F, accumulatori al piombo, neon, oli esausti, rifiuti da costruzione e demolizione prodotti da utenze domestiche;
 - raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli scarti verdi;
 - gestione del centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani (ecocentro);
 - trasporto dei rifiuti differenziati indicati ai precedenti punti presso centri autorizzati di riciclo e/o smaltimento finale e/o di stoccaggio/deposito preliminare;
- servizi accessori e complementari;
- campagna di formazione e sensibilizzazione.
- Sono esclusi da tale gestione i rifiuti speciali non assimilati e i rifiuti speciali pericolosi di cui al comma 3 dell'art 184 del d.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. provenienti da attività produttive e commerciali ovvero originati dal circuito di produzione non domestica, i quali debbono

essere smaltiti a totale carico del produttore/detentore, esclusi quelli prodotti dalla attività interne di manutenzione dei beni di proprietà dell'Ente.

I servizi previsti vengono sotto descritti tramite utilizzo di tabelle riassuntive:

Raccolta e trasporto indifferenziato	
Raccolta domiciliare	SI
Raccolta di prossimità	SI
Raccolta stradale	NO
Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI
Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	SI
Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento)	NO
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento	SI
Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	
Raccolta domiciliare	SI
Raccolta di prossimità	SI
Raccolta stradale	NO
Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	SI
Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta delle frazioni differenziate	NO
Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	SI
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti	SI
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero	SI

Vengono qui di seguito illustrate alcune attività accessorie dei servizi svolti presso il Comune servito.

Spazzamento e lavaggio strade	NO
Spazzamento meccanizzato	SI
Spazzamento manuale	SI
Spazzamento misto	SI
Pulizia delle caditoie e delle relative griglie	SI
Lavaggio strade e suolo pubblico	SI
Svuotamento cestini e raccolta foglie	SI
Raccolta dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali	SI
Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali)	SI
Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	SI

Attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	SI/NO
Accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	NO
Gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center	NO
Gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;	NO
Promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. a)	SI
Prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 9.2, lett. b)	SI

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

il nuovo contratto di affidamento tra Comune e ATI è stato stipulato in data 11.03.20 ed ha una durata di 5 anni a partire dall'avvio del servizio (avvenuto in data 01.04.2022) oltre eventuale proroga.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

l'importo per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, derivante dall'offerta economica, è pari a Euro 12.101.970,60 (oltre IVA) per il periodo di durata contrattuale, oltre Euro 21.000,00 (oltre IVA) per oneri della sicurezza per rischi dovuti ad interferenza non soggetti a ribasso per un totale di Euro 12.122.970,60 (oltre IVA).

Il contratto sarà oggetto di revisione periodica del prezzo come previsto dal Capitolato d'oneri, ed in particolare:

- il corrispettivo annuale per il primo anno dalla data di stipula del presente contratto rimarrà fisso ed invariabile;
- successivamente, compreso l'eventuale periodo di rinnovo/proroga, il corrispettivo annuale sarà aggiornato annualmente sulla base dell'intervenuta variazione dell'indice

ISTAT medio annuo, riferito al mese corrispondente dell'anno precedente, per l'indice medio dei prezzi al consumo per l'intera collettività (indice FOI).

Criteri tariffari:

le tariffe vengono stabiliti dall'Ente nel rispetto della normativa dettata da ARERA

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il comune concedente si riserva la facoltà di esercitare permanentemente e nel modo che riterrà più opportuno, controlli per verificare la corretta gestione dei servizi.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

ATI GESENU - COSP

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – andamento economico

In merito all'analisi economica si fa rinvio al PEF e alla relativa relazione approvati annualmente.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – qualità del servizio

In merito alla qualità si fa rinvio alla carta dei servizi e alla relazione di accompagnamento del PEF approvata annualmente.

Gestione dei rifiuti urbani – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Si rinvia agli obblighi previsti nel capitolato che accompagna il contratto.

All'interno dello stesso, ad esempio, si richiamano:

- Prestazioni minime della gestione
- Obblighi del Concessionario dei servizi – fornitura, installazione e manutenzione dei parcometri – apposizione e manutenzione della segnaletica.
- Obblighi del Concessionario dei servizi – personale addetto.

Trasporto pubblico locale – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

L'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale.

Contratto di servizio

Oggetto:

svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

contratto in proroga a rinnovo annuale

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

€ 409.604,18 oltre IVA 10% per un Totale di € 450.564,598

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non ricorre la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non ricorre la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il comune concedente si riserva la facoltà di esercitare permanentemente e nel modo che riterrà più opportuno controlli per verificare la corretta gestione dei servizi.

Trasporto pubblico locale – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Ragione sociale: ITALVIAGGI s.r.l. gruppo Polidori.

Sito web: <http://www.italviaggi.it>

Email certificata: italviaggigruppopolidori@pec.it

Nr. Reg. Imp PD – Codice Fiscale – Partita IVA: 00743790560

Capitale sociale interamente versato: € 50.000,00

Sede legale

SS. Umbro Casertinese Km. 4,500

Montefiascone

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: non sussiste la fattispecie

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: non sussiste la fattispecie

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: non sussiste la fattispecie

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016: non sussiste la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: non sussiste la fattispecie

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: non sussiste la fattispecie

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Trasporto pubblico locale – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	34,645	34,605	34,715
Costo complessivo	450.564,598	450.564,598	450.564,598

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	40960,418	40960,418	40960,418
Costi indiretti	409.604,18	409.604,18	409.604,18

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati	n.d.	n.d.	n.d.
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	n.d.	n.d.

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato elaborato alcun PEF			

N. personale dell'Ente addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;

tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale dell'Ente distaccato per lo svolgimento del servizio			

Natura delle entrate: Servizio Finanziato dalla Regione Lazio ad esclusione dell'IVA di competenza comunale.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato elaborato alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio: Non è stato elaborato alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Non è stato elaborato alcun PEF

Trasporto pubblico locale – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ITALVIAGGI s.r.l. ha adottato la carta dei servizi e, al suo interno, sono tracciati i principi guida su cui si basa lo sviluppo del servizio.

L'obiettivo è quello di perseguire efficienza, efficacia ed economicità.

Trasporto pubblico locale – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Si rinvia agli obblighi previsti nel capitolato che accompagna il contratto.

ANALISI SERVIZIO – RSA E CASA DI RIPOSO

RSA e casa di riposo – in house domanda individuale

Quadro degli articoli D.Lgs. 201/22 richiamati
8 – competenze regolatorie nei servizi pubblici non a rete
10 – perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà
14 – scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale
17 – affidamento a società in house
19 – durata dell'affidamento e indennizzo
20 – tutele sociali
21 – gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni
22 – esecuzione di lavori connessi alla gestione
24 – contratto di servizio
25 – carta dei servizi e obblighi di trasparenza dei gestori
26 – tariffe
28 – vigilanza e controlli sulla gestione
30 – verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali

In merito agli affidamenti a terzi vediamo come questi siano previsti all'interno del **D.Lgs. 201/22 nell'art. 14**, scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale:

“1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

...c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;...

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed

economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenazioni.

4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. È vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.”

L'art. 17, affidamento società in house, prevede:

“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016.

2. Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di

una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

4. Per i servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione di cui al comma 2 è allegato un piano economico-finanziario che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.”

In merito agli indicatori richiamati vediamo **l'art. 8**, competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete:

“1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un’ autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all’ articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.”

È importante evidenziare come, nel richiamo dell’ **art. 10**, perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà, si evidenzia come gli enti possano attivare servizi secondo la necessità della comunità, ovvero:

“1. Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge.

2. Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l’ autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni.

3. Gli enti locali, nell’ ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali.

4. I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali.

5. La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell’ istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.”

Per attestare e validare la durata dell’ affidamento si riporta un estratto dell’ **art. 19**, durata dell’ affidamento e indennizzo:

“1. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici. Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4.”

Visionando l'**art. 20**, tutele sociali, vediamo come venga chiesto:

“I bandi di gara, gli avvisi o la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2, assicurano, nel rispetto del principio di proporzionalità, la tutela occupazionale del personale impiegato nella precedente gestione, anche mediante l'impiego di apposite clausole sociali, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici.”

Visionando l'**art. 21**, gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni:

“1. Gli enti competenti all'organizzazione del servizio pubblico locale individuano le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali alla gestione del servizio. L'individuazione avviene in sede di affidamento della gestione del servizio ovvero in sede di affidamento della gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, qualora questa sia separata dalla gestione del servizio.

2. Fermi restando i vigenti regimi di proprietà, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali essenziali, come individuati ai sensi del comma 1, sono destinati alla gestione del servizio pubblico per l'intero periodo di utilizzabilità fisica del bene e gli enti locali non ne possono cedere la proprietà, salvo quanto previsto dal comma 5.

3. Fermo restando quanto stabilito dalle discipline di settore, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali può essere affidata separatamente dalla gestione del servizio, garantendo l'accesso equo e non discriminatorio alle reti, agli impianti e alle altre dotazioni

patrimoniali essenziali a tutti i soggetti legittimati all'erogazione del servizio.

4. Qualora sia separata dalla gestione del servizio, la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali è affidata dagli enti competenti secondo le modalità di cui all'articolo 14, comma 1, lettere a), b) e c).

5. Gli enti locali, anche in forma associata, nei casi in cui non sia vietato dalle normative di settore, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti, e delle altre dotazioni patrimoniali a società a capitale interamente pubblico, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre

dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alle società di cui al presente comma che abbiano i requisiti delle società in house, gli enti locali possono assegnare la gestione delle reti ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera c).”

L'art. 22, esecuzione di lavori connessi alla gestione, riguarda gli aspetti operativi:

“1. Qualora la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali, separata o integrata con la gestione dei servizi, sia affidata con una delle modalità di cui all'articolo 14, comma 1, il soggetto gestore affida la realizzazione dei lavori connessi alla gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali secondo le modalità previste dalla disciplina in materia dei contratti pubblici, fatta salva la possibilità di realizzarli direttamente nella ipotesi in cui l'affidamento abbia avuto ad oggetto sia la gestione del servizio relativo alla rete sia l'esecuzione dei lavori e il gestore sia qualificato ai sensi della normativa vigente.

2. Nei casi in cui la gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali, separata o integrata con l'erogazione dei servizi, risulti affidata, alla data di entrata in vigore del presente decreto, con modalità diverse da quelle previste dall'articolo 14, comma 1, i soggetti gestori provvedono all'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete, degli impianti o delle altre dotazioni patrimoniali esclusivamente secondo le modalità previste dalla disciplina in materia di contratti pubblici.”

Effettuate tutte le verifiche del caso vediamo come si concretizza l'accordo di collaborazione, l'art. 24, contratto di servizio, riporta:

“1. I rapporti tra gli enti affidanti e i soggetti affidatari del servizio pubblico, nonché quelli tra gli enti affidanti e le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali

essenziali, sono regolati da un contratto di servizio che, nei casi di ricorso a procedure a evidenza pubblica, è redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara.

2. Il contratto, nel rispetto dei principi del presente decreto, contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

3. Fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, il contratto di servizio contiene clausole relative almeno ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;*
- b) la durata del rapporto contrattuale;*
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;*
- d) gli obblighi di servizio pubblico;*
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;*
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;*
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;*
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;*
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;*
- j) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;*
- k) le garanzie finanziarie e assicurative;*

- l) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;*
- m) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.*

4. Fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, per quanto attiene ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente, nel contratto di cui al comma 1 sono regolati i seguenti ulteriori elementi:

- a) la struttura, i livelli e le modalità di aggiornamento delle tariffe e dei prezzi a carico dell'utenza;*
- b) gli indicatori e i livelli ambientali, qualitativi e quantitativi delle prestazioni da erogare, definiti in termini di livelli specifici e di livelli generali, e i relativi obiettivi di miglioramento, inclusi quelli volti a garantire un migliore accesso al servizio da parte delle persone diversamente abili;*
- c) l'indicazione delle modalità per proporre reclamo nei confronti dei gestori, nonché delle modalità e dei tempi con i quali devono essere comunicati i relativi esiti agli utenti;*
- d) le modalità di ristoro dell'utenza, in caso di violazione dei livelli qualitativi del servizio e delle condizioni generali del contratto.*

5. Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi di cui al comma 4, il programma di esercizio.”

Vediamo quali adempimenti prevede l'**art. 25**, carta dei servizi e obblighi di trasparenza dei gestori:

“1. Il gestore del servizio pubblico locale di rilevanza economica redige e aggiorna la carta dei servizi di cui all'articolo 2, comma 461, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, corredata altresì delle informazioni relative alla composizione della tariffa, e la pubblica sul proprio sito internet.

2. Il gestore da' adeguata pubblicità, anche a mezzo del proprio sito internet, nel rispetto delle regole sui segreti commerciali e le informazioni confidenziali delle imprese, del livello effettivo di qualità dei servizi offerti, del livello annuale degli investimenti effettuati e della loro programmazione fino al termine dell'affidamento, con modalità che assicurino la comprensibilità dei relativi atti e dati.”

Effettuiamo un rapido richiamo all'**art. 26**, tariffe:

“1. Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea in materia.

2. Per la determinazione della tariffa si osservano i seguenti criteri:

a) correlazione tra costi efficienti e ricavi finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, previa definizione e quantificazione degli oneri di servizio pubblico e degli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;

b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito;

c) valutazione dell'entità dei costi efficienti di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;

d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato.

3. Fermo restando quanto stabilito dalle discipline di settore, gli enti affidanti possono prevedere tariffe agevolate per specifiche categorie di utenti in condizione di disagio economico o sociale o diversamente abili, provvedendo alla relativa compensazione in favore dei gestori.

4. Allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, gli enti affidanti, nel rispetto delle discipline di settore, fissano le modalità di aggiornamento delle tariffe con metodo del «price cap», da intendersi come limite massimo per la variazione di prezzo, sulla base, in particolare, dei seguenti parametri:

a) tasso di inflazione programmata;

b) incremento per i nuovi investimenti effettuati;

c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato;

d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.

5. Gli enti affidanti possono prevedere che l'aggiornamento della tariffa sia effettuato con metodi diversi da quello di cui al comma 4 nelle ipotesi in cui, in relazione alle caratteristiche del servizio, tale scelta risulti, sulla base di adeguata motivazione, maggiormente funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio.”

L'art. 28, vigilanza e controlli sulla gestione, pone l'accento sulle procedure da attuare:

“1. Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le discipline di settore, gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione.

2. La vigilanza sulla gestione è effettuata sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

3. Ai fini del presente articolo, il gestore ha l'obbligo di fornire all'ente affidante i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. L'inadempimento agli obblighi informativi posti in capo al gestore costituisce oggetto di specifiche penalità contrattuali.

4. L'ente affidante, nel rispetto della disciplina sui segreti commerciali e sulle informazioni confidenziali delle imprese, può rendere pubblici i dati e le informazioni di cui al comma 3.”

Concludiamo riportando le previsioni dell'art. 30, verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

RSA e casa di riposo – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

L'affidamento del servizio di gestione della Casa di Riposo Villa Serenza e della gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale.

Contratto di servizio

Oggetto:

la società Villa Serena Srl opera nel settore di servizi alla persona per soddisfare particolari bisogni, fronteggiare le difficoltà concernenti l'autonomia fisica e psicologica degli individui e offrire ospitalità attraverso servizi sociali e socio assistenziali.

Villa Serena è autorizzata e accreditata dal Servizio Sanitario della Regione Lazio.

In particolare, Villa Serena eroga le sue prestazioni con le attività di RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), di Casa di Riposo con assistenza infermieristica, altre attività di terapia occupazionale, animazione, fisioterapia, e di prestazioni mediche ambulatoriali, tutte congiuntamente definibili ad alto valore sociale cioè di grande utilità per la collettività.

La mission di Villa Serena è quella di offrire servizi rispondenti ai migliori standard di qualità del settore con una gestione ispirata ai criteri di trasparenza, efficienza e responsabilità, e realizzare obiettivi reddituali d'impresa, nel rispetto delle proprie finalità sociali, col coinvolgimento delle famiglie degli assistiti nel più ampio contesto di iniziative legate al territorio.

Data di approvazione, durata – scadenza affidamento:

proroga

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

n.d.

Criteri tariffari:

n.d.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

la gestione del servizio come da previsione contrattuale.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): n.d.

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: si ricorre a questo tipo di affidamento con l'intento di erogare il servizio migliore possibile perseguendo, al contempo, obiettivi di efficienza ed economicità che portino beneficio all'Ente.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il comune concedente si riserva la facoltà di esercitare permanentemente e nel modo che riterrà più opportuno controlli per verificare la corretta gestione dei servizi.

RSA e casa di riposo – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Ragione sociale: Villa Serena s.r.l.

Sito web: <http://www.villaserena.eu>

Email certificata: 1767040569villaserenasrl@pec.it

Codice Fiscale – Partita IVA: 02391510266

Capitale sociale interamente versato: € 550.000,00

Sede legale

Strada Statale Km. 103

01027 – Montefiascone (VT)

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: controllo

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 100%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune:

n.1 Amministratore unico e n.3 membri del Collegio Sindacale

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:

sì

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi: si ricorre a questo tipo di affidamento con l'intento di erogare il servizio migliore possibile perseguendo, al contempo, obiettivi di efficienza ed economicità che portino beneficio all'Ente.

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività:...

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: non sussiste la fattispecie

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: ...

RSA e casa di riposo – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (percittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	9,845	7,410	7,970
Costo complessivo	129.586,11	97.387,74	104.372,16

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	129.586,11	97.387,74	104.372,16
Costi indiretti	0	0	0

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	157.500,00	0	43.529,21
Crediti maturati	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Crediti maturati – annualità formazione	111.561,00	201.561,00	235.531,79

Investimenti effettuati dall'Ente in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
0	0	0	0

N. personale dell'Ente addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Non vi è personale dell'Ente distaccato per lo svolgimento del servizio			

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: non sussiste la fattispecie

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio: Non è stato elaborato alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(249,59) %	(28,87) %	(764,53) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(12,37) %	(6,10) %	(102,79) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(10,93) %	(4,43) %	(146,73) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			

E.B.I.T. NORMALIZZATO

= [A) Valore della produzione (quota ordinaria)
 - B) Costi della produzione (quota ordinaria) +
 C.15) Proventi da partecipazioni (quota
 ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari
 (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su
 cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di
 valore di attività e passività finanziarie (quota
 ordinaria)]

(391.534,00)

(157.721,00)

(148,24) %

E' il margine reddituale che misura il risultato
 d'esercizio senza tener conto delle componenti
 straordinarie e degli oneri finanziari. Include il
 risultato dell'area accessoria e dell'area
 finanziaria, al netto degli oneri finanziari.

E.B.I.T. INTEGRALE

= [A) Valore della produzione - B) Costi della
 produzione + C.15) Proventi da partecipazioni
 + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili
 e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di
 attività e passività finanziarie

(391.534,00)

(157.721,00)

(148,24) %

E' il margine reddituale che misura il risultato
 d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area
 accessoria, dell'area finanziaria (con
 esclusione degli oneri finanziari) e dell'area
 straordinaria.

RSA e casa di riposo – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Indicare:

- *i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;*
- *i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;*

facendo riferimento:

- *per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;*
- *per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.*

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere considerati soddisfacenti. La Società continuerà comunque ad attivare ogni iniziativa utile alla limitazione degli sprechi, alla raccolta differenziata, allo smaltimento delle attrezzature informatiche obsolete e allo smaltimento dei rifiuti speciali prodotti in azienda. La cucina garantisce il servizio di preparazione pasti con efficienza e senza sprechi di cibo. I consumi di acqua, gas e energia elettrica sono difficilmente comprimibili data la grande estensione della struttura, non dotata di moderne tecnologie di efficienza energetica e abitata da un'utenza anziana molto sensibile alle variazioni della temperatura. Si rileva inoltre che il mercato di luce e gas per l'anno

2022, in particolar modo nella seconda parte dell'anno e dunque per i mesi invernali, ha subito importanti e imprevedibili variazioni di mercato che non hanno consentito alla società di ottenere offerte a prezzo fisso stante l'instabilità delle quotazioni di borsa e le difficoltà di approvvigionamento della materia prima.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

L'azienda è da sempre impegnata a garantire elevati standard di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prendendo come riferimento i principi cardine della normativa vigente, in particolare del D.Lgs. 81/2008, a cui dall'inizio dell'emergenza sanitaria si sono aggiunti tutti gli adempimenti e le precauzioni da adottare per la prevenzione del rischio di contagio e della diffusione del virus SARS-CoV-2. In quest'ottica Villa Serena si adopera per garantire un ambiente di lavoro che consenta ai lavoratori di sentirsi sicuri da possibili situazioni di pericolo, e che il luogo dove svolgono la propria mansione rispecchi le condizioni igienico sanitarie previste delle leggi vigenti in materia.

Progetti innovativi

Cartella clinica elettronica

Nel corso del 2022 si è concluso il procedimento di estensione dell'uso della cartella clinica elettronica alla Casa di Riposo.

Sono stati completati tutti gli obiettivi, la Casa di riposo ha completato l'allineamento di tutti i dati presenti nella cartella infermieristica cartacea.

Verso la fine del 2022 è iniziato il percorso di coinvolgimento della parte amministrativa, tale percorso prevede un'interazione del gruppo accettazione con i due blocchi C.D.R. e R.S.A. per il completamento e l'aggiornamento della parte anagrafica presente nella cartella clinica elettronica. L'obiettivo per il 2023 è quello di poter utilizzare la cartella elettronica al 100 per cento delle sue potenzialità.

Sito aziendale e altre tecnologie

Con il 2022 il sito web è stato completamente rinnovato, migliorato e aggiornato per dare modo all'utenza di svolgere le pratiche burocratiche/amministrative. Sono stati approntati miglioramenti nella pubblicazione della modulistica utile per la fase di ingresso, e per la permanenza degli ospiti in Struttura. Nella home page sono stati aggiunti elementi interattivi che descrivono meglio Villa Serena ed i servizi erogati.

Sono stati mantenuti i servizi per lo svolgimento delle videochiamate, per il contatto visivo e affettivo tra i pazienti e i loro familiari; il sistema informatico attualmente non presenta criticità, è in linea con il contenimento dei costi e viene gestito con una manutenzione ordinaria. Rimangono in sospeso i progetti relativi al rinnovamento delle linee telefoniche attualmente ancora gestite con gli apparati analogici, della riconversione della linea internet con cavi fibra e per l'installazione di un'antenna wi-fi per avere una copertura del segnale uniforme in tutta la struttura. Questi progetti, accantonati per il contenimento dei costi, sono stati inseriti nel progetto di ristrutturazione globale.